

BIANCO

Enorme scarico di liquami in mare L'Arpacal indaga

L'agenzia regionale è certa: si tratta di feci. Da stabilire, ancora, il grado di inquinamento ma i cittadini sono preoccupati

■ ■ ■ ANNALISA COSTANZO

È uno dei tratti di spiaggia più belli della costa jonica ma negli ultimi giorni c'è stato uno sversamento di scarichi fecali. Nella spiaggia di contrada La Verde, ricadente nel



Comune di Bianco, non è stato eretto alcun ombrellone. Non ci sono bagnanti, eppure lì la sabbia dorata si mescola con il verde della pineta. Uno scorcio di Locride «contaminato più del solito» dove negli ultimi giorni si sta consumando una «catastrofe ambientale». Lo denunciano i cittadini, preoccupati. «Dalla fiumara La Verde qualcuno ha sversato quintali di liquame», è la seria denuncia dei cittadini. «Non sappiamo chi, se una cisterna privata o no, ma sappiamo che qual-

che giorno fa nella fiumara La Verde si è visto scivolare verso il mare un consistente liquido marrone». Quel liquame ha velocemente raggiunto la spiaggia creando una «crepa» che dalla fiumara taglia la spiaggia per circa 300 metri, per poi congiungersi con il mare. Quel che si vede e soprattutto si sente in contrada La Verde ha un «rilievo penale, sicuramente», dicono ancora i cittadini. La dorata spiaggia contaminata dallo scarico marroncino, le onde del mare poi fanno il resto: ripuliscono la spiaggia risuc-

chiando quel liquame. L'Arpacal, l'agenzia regionale per la protezione dell'ambiente della Calabria, sembra essersi subito attivata per i prelievi e gli esami del caso. I risultati ancora non sono ufficiali ma sembra che quel liquame marroncino proveniente da sversamenti killer per la tenuta ambientale altro non è che scarico fecale. Gli esperti dell'agenzia regionale per la protezione dell'ambiente nei prossimi giorni dovrebbero esprimersi anche sulla natura degli scarichi, ossia, se si tratti di feci di origine umana o animale. Una distinzione che sarà importante sia per determinare la percentuale d'inquinamento sia, soprattutto, per capire chi potrebbe essere l'ennesimo «killer» ambientale. «Guardia costiera e carabinieri si stanno interessando alla questione?», si chiedono i cittadini che sperano «in un'indagine volta a capire chi ha commesso questo scempio». Se le feci che sono arrivate fino alle acque del mare sono di origine umana potrebbe voler dire che «qualche Comune ha «impacchettato» i propri scarichi fognari in una cisterna per poi fare lo sversamento nella fiumara La Verde». In contrada La Verde il Comune di Bianco ha posizionato nel mese di giugno un divieto di balneazione ma il problema resta: l'area non è delimitata e ancor peggio liquami fecali e acqua marina continuano costantemente a mescolarsi in mare.



Alcuno della immanini dall'annata scarico che ha contaminato la